Progettare un curricolo per competenze con l'alternanza scuola-lavoro

Corso di Formazione Regionale SISUS

Messina 9 marzo 2017

Anna Maria Di Falco

Presentazione

- Aspetti normativi dei percorsi di alternanza scuola-lavoro
- progettazione di un curricolo per competenze con A.S.L.
- alternanza scuola lavoro in Impresa Formativa Simulata

Fonti normative

Fonti normative *alternanza scuola-lavoro*

- **D.Leg.vo 77/2005 applicativo della Legge 53/2003** (riforma Moratti) ha introdotto la normativa sull'alternanza scuola-lavoro, metodologia didattica del Sistema dell'Istruzione per consentire agli studenti di realizzare l'intera formazione dai 15 ai 18 anni o parte di essa, attraverso l'alternanza di periodi di studio e di lavoro, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica o formativa.
- **Regolamenti emanati con i dd.PP.RR. nn. 87, 88 e 89 del 2010**, riguardanti i nuovi ordinamenti degli istituti professionali, degli istituti tecnici e dei licei hanno confermato e consolidato il ruolo dell'alternanza scuola lavoro

Fonti normative *alternanza scuola-lavoro*

- **Direttive n. 4/2012 e n. 5/2012 (** linee guida per il secondo biennio e il quinto anno degli istituti tecnici e degli istituti professionali) :*Con l'alternanza scuola lavoro si riconosce un valore formativo equivalente ai percorsi realizzati in azienda e a quelli curriculari svolti nel contesto scolastico. Attraverso la metodologia dell'alternanza si permettono l'acquisizione, lo sviluppo e l'applicazione di competenze specifiche previste dai profili educativi, culturali e professionali dei diversi corsi di studio.*

- **D.L. 12 settembre 2013, n. 104, convertito dalla legge 8 novembre 2013, n. 128,** rafforza la collaborazione, con finalità formative, tra scuola e mondo del lavoro, con l'obiettivo di facilitare e accelerare l'applicazione di norme già emanate che legano scuola e lavoro, apprendimenti formali, non formali e informali.

Fonti normative *alternanza scuola-lavoro*

- **La legge 107/2015 nel commi dal 33 al 43**, sistematizza l'alternanza scuola lavoro dall'a.s. 2015-2016 nel secondo ciclo di istruzione, attraverso:

a. la previsione di percorsi obbligatori di alternanza nel secondo biennio e nell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado, con una differente durata complessiva rispetto agli ordinamenti: almeno 400 ore negli istituti tecnici e professionali e almeno 200 ore nei licei, da inserire nel Piano triennale dell'offerta formativa

b. la possibilità di stipulare convenzioni per lo svolgimento di percorsi in alternanza anche con gli ordini professionali e con enti che svolgono attività afferenti al patrimonio artistico, culturale e ambientale o con enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI

c. la possibilità di realizzare le attività di alternanza durante la sospensione delle attività didattiche e all'estero, nonché con la modalità dell'impresa formativa simulata

Fonti normative *alternanza scuola-lavoro*

d. l'emanazione di un regolamento con cui è definita la "Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola lavoro", con la possibilità, per lo studente, di esprimere una valutazione sull'efficacia e sulla coerenza dei percorsi con il proprio indirizzo di studio

e. l'affidamento alle scuole secondarie di secondo grado del compito di organizzare corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, rivolti agli studenti inseriti nei percorsi di alternanza e svolti secondo quanto disposto dal d.lgs. 81/2008

f. lo stanziamento di 100 milioni di euro annui per sviluppare l'alternanza scuola lavoro nelle scuole secondarie di secondo grado a decorrere dall'anno 2016. Tali risorse finanziano l'organizzazione delle attività di alternanza, l'assistenza tecnica e il monitoraggio dei percorsi

Fonti normative *alternanza scuola-lavoro*

g. l'affidamento al Dirigente scolastico del compito di individuare le imprese e gli enti pubblici e privati disponibili per l'attivazione di percorsi di alternanza scuola lavoro e di stipulare convenzioni finalizzate anche a favorire l'orientamento dello studente. Analoghe convenzioni possono essere stipulate con musei e altri luoghi della cultura, nonché con gli uffici centrali e periferici del Ministero per i beni e le attività culturali

h. la stesura di una scheda di valutazione finale sulle strutture convenzionate, redatta dal dirigente scolastico al termine di ogni anno scolastico, in cui sono evidenziate le specificità del loro potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione;

i. la costituzione presso le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, a decorrere dall' a. s. 2015/16, del Registro nazionale per l'alternanza scuola lavoro, in cui sono visibili le imprese e gli enti pubblici e privati disponibili ad accogliere studenti per percorsi di alternanza (quanti giovani e per quali periodi).

Progettare un curricolo per competenze con

Alternanza Scuola- Lavoro

La *ratio* dell'alternanza scuola -lavoro

La progettazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro ha lo scopo di coniugare la dimensione curriculare con la dimensione esperienziale in contesti lavorativi

e

di fare acquisire agli alunni una conoscenza di base della complessità del mondo e del mercato del lavoro e delle competenze necessarie a svolgere una gestione di tipo manageriale

La *ratio* dell'alternanza scuola -lavoro

- **La *ratio* dell'alternanza sta nel formare i giovani alla managerialità, non nell'addestrarli a un lavoro.**

- In questa prospettiva l'apprendimento tra i banchi di scuola e l'apprendimento fuori dalle aule scolastiche si coniugano perfettamente, in quanto per acquisire le competenze è necessario servirsi a piene mani dell'apporto delle discipline di studio curriculari.
- Pertanto lo **studio delle discipline diventa la base indispensabile per poter progettare**, anche attraverso la simulazione di impresa, la nascita e lo sviluppo di un'azienda, la gestione del personale, dei ricavi e delle perdite, la programmazione del miglioramento e tutte le competenze che richiede **la managerialità**.

Progettare un curricolo per competenze con l’alternanza scuola-lavoro

- La progettazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro considera sia la dimensione curriculare, sia la dimensione esperienziale, svolta in contesti lavorativi.
- Le due dimensioni vanno integrate in un percorso unitario che mira allo sviluppo di competenze richieste dal profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi e spendibili nel mondo del lavoro.

La progettazione della scuola

- Il Dirigente scolastico
- Il Collegio dei docenti
- Il Comitato Tecnico-Scientifico
- I Dipartimenti
- Il Consiglio di istituto
- Il Consiglio di classe

Il Dirigente scolastico

Promuove le necessarie azioni e relazioni per la realizzazione di tutto il percorso

Gestisce le risorse finanziarie e umane dell'Istituto

Stipula i contratti, le convenzioni, gli accordi di rete, …

Redige, al termine di ogni anno scolastico, una scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate convenzioni per percorsi di alternanza, evidenziando la specificità del loro potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

Il Collegio dei docenti

- **Individua** i risultati formativi che intende perseguire nell’arco del triennio, in riferimento alle criticità esplicitate nel RAV e ai risultati attesi nel Piano Triennale dell’Offerta Formativa

- **Definisce** i percorsi di alternanza scuola – lavoro in coerenza con il Piano Triennale dell’Offerta Formativa, con l’indirizzo di studi e con il Profilo dello studente

Il Comitato Scientifico (Licei)
o
Tecnico-Scientifico (Istituti Tecnici e Professionali)

- E’ costituito da docenti, esperti del mondo del lavoro, delle professioni, della ricerca scientifica e tecnologica
- Svolge un ruolo di raccordo tra il ruolo formativo della scuola, le innovazioni della ricerca scientifica e tecnologica, le esigenze del territorio e i fabbisogni professionali espressi dal mondo produttivo.
- Può avere funzione consultiva e di proposta per l’organizzazione delle aree di indirizzo e l’utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità

I Dipartimenti

Svolgono un importante ruolo di supporto per la realizzazione dei percorsi in alternanza perché promuovono processi di innovazione e contribuiscono a organizzare un curricolo per competenze

Il Consiglio di istituto

- **Adotta** il Piano Triennale dell’Offerta formativa

- **Delibera** la costituzione di reti, sentito il parere non vincolante del Collegio dei docenti

Il Consiglio di classe

- **sceglie** le attività didattiche da svolgere dentro la scuola e fuori, utili a fare acquisire le competenze individuate
- **concorda** le attività con l'azienda partner
- **applica** criteri graduali e ordinati di progressione e di sviluppo delle competenze

- **condivide e rielabora** in aula quanto sperimentato fuori dall'aula
- **documenta** l'esperienza realizzata
- **dissemina** i risultati dell'esperienza

- Al termine dell'esperienza **esamina il report** elaborato dal tutor aziendale e da ogni alunno e verifica il livello di acquisizione delle conoscenze e competenze

Il Docente tutor d’aula

- **Pianifica e programma** il percorso di alternanza coerente con le caratteristiche e le prospettive di vita dello studente e con il suo percorso educativo culturale e professionale
- **Sostiene la motivazione** dello studente e la comprensione delle valenze dell’alternanza da parte delle famiglie
- **Gestisce e monitora** le eventuali criticità
- **Valuta, comunica e valorizza** gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate
- **Gestisce** le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l’alternanza
- **Collabora** con il responsabile organizzativo di Istituto e con il consiglio di classe

Il tutor aziendale

- È il soggetto che in stretta collaborazione con il tutor scolastico si occupa dell’organizzazione sul piano didattico, gestionale e logistico delle attività svolte in alternanza dagli studenti dell’istituto scolastico partner

- Ha una buona conoscenza delle aziende presenti sul territorio

- Aggiorna la banca-dati delle imprese, delle organizzazioni o degli enti interessati a progetti di alternanza

Il tutor aziendale

- **Viene individuato** prima che l’alunno entri in azienda
- **Intrattiene** rapporti con il tutor interno e/o con il responsabile organizzativo dell’istituto per progettare, organizzare e valutare l’esperienza
- **Collabora** alla progettazione, organizzazione e valutazione dell’esperienza di alternanza
- **Svolge**
-
- ►Funzione informativa (regole, norme, consuetudini dell’azienda)
- ► Funzione orientativa e di guida
- ► Funzione di sostegno all’apprendimento
- ► Funzione di facilitazione dello svolgimento delle verifiche

Tutor interno ed esterno: una sinergia vincente

- **Aspetti organizzativi**: scambio di informazioni e di dati
- **Aspetti qualitativi**: questionari, schede, relazioni per valutare gli esiti dell'alternanza
- ***Verifiche comuni per***

- correggere eventuali previsioni sbagliate
- intervenire tempestivamente sui problemi che si presentano
- raccogliere elementi che consentano la riproducibilità delle esperienze e la loro capitalizzazione

La comunicazione tra i soggetti coinvolti nel progetto di alternanza

- **Soggetti interni alla scuola**
- Dirigente scolastico
- Collegio dei docenti
- Comitato Tecnico Scientifico
- Dipartimenti
- Consigli di classe
- Consiglio d'istituto

- **Soggetti esterni alla scuola**
- o Regione
- o Provincia
- o Enti locali
- o USR
- o USP
- o Associazioni di categoria (Camere di Commercio, Associazioni industriali ...)
- o Imprese
- o Università

Il Direttore dei servizi generali amministrativi

- **predispone** una scheda finanziaria dei progetti di alternanza in cui vengono indicati:

- l’estensione temporale del progetto
- il periodo di attuazione
- le fonti di finanziamento
- i costi previsti e le quote di spesa complessiva, attribuita a ciascun anno finanziario in attuazione del Piano triennale dell’offerta formativa

Gli studenti: il patto formativo

- Il **patto formativo** è il documento con cui lo studente (identificato per nome, cognome,data di nascita, codice fiscale, classe di appartenenza) **si impegna a:**
- **rispettare determinati obblighi** (rispetto di persone e cose, abbigliamento e linguaggio adeguati all'ambiente,osservanza delle norme aziendali di orari, di igiene, sicurezza e salute, riservatezza relativamente ai dati acquisiti in azienda)
- **conseguire le competenze** in esito al percorso
- **svolgere le attività** secondo gli obiettivi, i tempi e le modalità previste, seguendo le indicazioni del tutor esterno e del tutor interno

I Genitori

- ***Scheda di adesione al percorso in alternanza e dichiarazione di assenso del genitore*** (o di chi ne fa le veci)
- La scheda contiene il programma, le attività da svolgere nel periodo di permanenza nell'impresa, indicazioni in merito all'osservanza di norme comportamentali
- Il documento è sottoscritto dallo studente e dai genitori (per studenti non maggiorenni).
- In particolare la "*dichiarazione di assenso del genitore*" riporta l'indicazione della posizione assicurativa che copre i rischi di responsabilità civile verso terzi e di infortuni sul lavoro per ogni tipologia di incidente che possa avvenire durante la permanenza presso l'impresa.

Progettare un curricolo per competenze: collaborazione tra scuola e azienda

- **Insegnare il *perché*** dell'apprendere per far recuperare interesse e motivazione: l'alunno decide di impegnarsi nello studio se ha la percezione che i saperi da costruire saranno utilizzabili non solo a scuola, per l'interrogazione e il voto, ma anche fuori dalla scuola

- **Fissare le competenze** da fare acquisire al termine di ogni anno scolastico, tenendo sempre presente il Profilo in uscita dello studente

- **Scegliere i nodi concettuali** fondamentali e individuare i nessi principali tra un argomento e l'altro

- **Analizzare ed esplicitare** il procedimento logico utilizzato nelle fasi di apprendimento

Progettare un curricolo per competenze: collaborazione tra scuola e azienda

- **Individuare le metodologie** didattiche più utili per rendere fruibile l'apprendimento
- **Fissare i criteri e gli indicatori** della valutazione delle conoscenze
- **Procedere** alla certificazione delle competenze
- **Favorire** l'acquisizione del senso civico, del rispetto di sé e dell'altro, delle regole di convivenza sociale

Valutazione esperienza di alternanza scuola -lavoro

- **L’esperienza di alternanza è valutata**
- come integrazione alla media dello studente
- come integrazione al voto delle singole discipline

attraverso

- griglie di osservazione
- prove esperte di realtà
- questionario di valutazione
- relazione finale
- costruzione di un ipertesto
- scheda di autovalutazione
- creazione di un blog o di un forum

Valutazione esperienza di alternanza scuola -lavoro

- **Prove esperte di realtà**

- **La prova esperta** è una prova complessa che si avvale dell'apporto di più discipline per risolvere un problema, per la soluzione di uno studio di caso, per una ricerca su un dato settore o ambito

- **Le prove esperte di realtà** richiedono all'alunno di risolvere una situazione problematica, complessa e nuova, quanto più possibile vicina al mondo reale, utilizzando le sue conoscenze e abilità e trasferendo le procedure cognitive che conosce in contesti e ambiti diversi da quelli a lui noti attraverso la pratica didattica

Quali competenze con l’alternanza scuola –lavoro?

- **Competenze**

dell'area di istruzione e dell’ indirizzo

comunicative e relazionali

competenze chiave europee

competenze sugli Assi culturali

competenze di cittadinanza

Competenze chiave europee

- Imparare a imparare
- Progettare
- Comunicare
- Collaborare e partecipare
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Risolvere problemi
- Individuare collegamenti e relazioni
- Acquisire e interpretare l’informazione

Competenze chiave europee

- **imparare a imparare**

- organizzare il tempo dello studio e il tempo dell’apprendimento
- imparare un metodo di studio efficace
- individuare, scegliere e utilizzare fonti di informazione di diverso tipo (mass media, internet, libro, cinema, fonti informali, …)

- **progettare**

- elaborare e realizzare progetti sulle proprie attività di studio e di lavoro per raggiungere risultati desiderati
- saper utilizzare le conoscenze apprese per valutare le difficoltà, ma anche le strategie e le possibilità per raggiungere risultati anche piccoli in progetti di studio o di lavoro

Competenze chiave europee

- Imparare a:

- *organizzare il metodo di studio sulla base del proprio stile di apprendimento*
- *eseguire un compito in funzione del tempo disponibile*
- *organizzare il tempo per lo studio e il tempo libero*
- *utilizzare il libro di testo e fonti multimediali*
- *comprendere i nodi concettuali per fare approfondimenti e ricerche*

Competenze chiave europee

- **comunicare**

- **comprendere messaggi** di genere diverso e di complessità diversa trasmessi utilizzando linguaggi diversi(verbale, matematico, scientifico, artistico, musicale, ecc.) mediante supporti cartacei, multimediali, informatici, ecc.
- **rappresentare eventi**, concetti, stati d'animo, procedure, emozioni, norme, utilizzando le conoscenze disciplinari anche nel linguaggio specifico e supporti cartacei, informatici, multimediali

Competenze chiave europee

collaborare e partecipare

- **saper interagire** comprendendo i punti di vista degli altri, ma valorizzando allo stesso tempo le capacità proprie e altrui
- **saper gestire la conflittualità**

Competenze chiave europee

- **agire in modo autonomo e responsabile**

- sapersi inserire nella vita sociale in modo propositivo, consapevole dei suoi diritti e dei suoi doveri
- saper rispettare regole, comportamenti, responsabilità

- **risolvere problemi**

- affrontare situazioni problematiche, costruendo ipotesi, cercando le risorse adeguate, valutando soluzioni alternative

Competenze chiave europee

- **individuare collegamenti e relazioni**

- tra fenomeni, eventi, concetti, ambiti disciplinari, individuando analogie e differenze, cause ed effetti, spazio-tempo, etc.

- **Acquisire e interpretare l'informazione**

- acquisire e interpretare le informazioni in riferimento ai contesti, valutandone l'attendibilità, l'utilità, la correttezza
- distinguere i fatti dalle opinioni

L'Impresa Formativa Simulata

L’alternanza scuola lavoro in Impresa Formativa Simulata

- I percorsi di alternanza scuola lavoro possono prevedere l’utilizzo della metodologia **dell’Impresa Formativa Simulata**

- La metodologia dell'Impresa Formativa Simulata (IFS) consente l'apprendimento di processi di lavoro reali attraverso la simulazione della costituzione e gestione di imprese virtuali che operano in rete, assistite da aziende reali

- Un modo nuovo per avvicinarsi al mondo del lavoro attraverso un ambiente di simulazione che accorcia la distanza tra l'esperienza teorica e quella pratica.

L’alternanza scuola lavoro in Impresa Formativa Simulata

- Operare in simulazione aiuta i giovani a comprendere e analizzare i processi gestionali, le dinamiche e le tecniche di conduzione aziendale.

- **L’ Impresa Formativa Simulata** consente agli studenti di operare nella scuola come se fossero in un’azienda.

- Tale condizione avviene attraverso la creazione, all’interno della scuola, di un’azienda laboratorio in cui è possibile rappresentare e vivere le funzioni proprie di un’impresa reale.

L’alternanza scuola lavoro in Impresa Formativa Simulata

- **Ad ogni azienda simulata corrisponde un’azienda reale**

- Le aziende simulate si costituiscono, comunicano e realizzano transazioni nelle rete telematica, rispettando la normativa italiana come le aziende reali.

- Gli unici elementi non reali sono le merci e la moneta.

L’alternanza scuola lavoro in Impresa Formativa Simulata

- **L’ Impresa formativa simulata** utilizza metodologie didattiche che favoriscono lo sviluppo di competenze specifiche e trasversali che guidano lo studente alla complessità del mondo del lavoro da un punto di vista manageriale, come

- il problem solving
- il cooperative learning
- il learning by doing
- il role playing

- Gli studenti con la simulazione di impresa potenziano le conoscenze e le competenze acquisite nelle aule scolastiche e riproducono in laboratorio il modello lavorativo di un’azienda vera, mettendo in pratica il *learning by doing*.

L’alternanza scuola lavoro in Impresa Formativa Simulata

- Il **Progetto Rete Telematica di Imprese Formative Simulate** del MIUR in dieci anni di attività, ha strutturato una rete telematica di oltre 750 Imprese formative simulate che associano altrettante imprese reali con funzioni di tutor, coinvolgendo circa 12 mila studenti.

- La Centrale di simulazione nazionale (SIMUCENTER) gestisce un sistema informatico-telematico basato su un Portale elettronico, *www.ifsitalia.net*, che connette via web tutte le imprese simulate.

- Il portale consente l’accesso a tre diversi ambienti:
- • l’area informativa
- • l’area operatori
- • l’area news

L’alternanza scuola lavoro in Impresa Formativa Simulata

- L’area informativa consente di acquisire conoscenze sul progetto, sulle modalità di adesione alla rete e sulla sua organizzazione.

- L’area operatori è riservata alle IFS costituite e assegnatarie di apposita *login* e *password* per l’effettuazione delle transazioni di commercio elettronico e *remote-banking*.

- L’area news consente di reperire le informazioni sull’attività quotidiana della rete IFS.

L’alternanza scuola lavoro in Impresa Formativa Simulata

- Il Progetto si propone di favorire e potenziare una proficua collaborazione tra l’istituzione scolastica e le realtà del territorio in cui essa è ubicata, allo scopo di attuare processi di simulazione aziendale e di facilitare l’utilizzazione di metodologie didattiche fondate su una progettazione integrata con le realtà aziendali del territorio
- L’impresa formativa simulata, come puntualizza il Miur, rappresenta uno strumento utile per aiutare i giovani ad acquisire lo **spirito di iniziativa e di imprenditorialità** con gli strumenti cognitivi di base in campo economico e finanziario e si può rivelare utile in tutti gli indirizzi di studi, se si considera come strumento di orientamento delle scelte degli studenti che, anche dopo un percorso universitario, hanno l’aspirazione di essere inseriti in una realtà aziendale.

L’alternanza scuola lavoro in Impresa Formativa Simulata

- Per aderire al

  Progetto Rete Telematica di Imprese Formative Simulate

- Predisporre la richiesta di adesione alla **Rete telematica delle imprese formative simulate**, integrata dalla seguente documentazione

• delibera del Collegio dei docenti

• dichiarazione di disponibilità di un laboratorio da destinare all’attività di simulazione aziendale, fornito di adeguate strutture tecnologiche e arredi

• impresa tutor di riferimento

Azioni per l'informazione

- Diffusione materiale informativo (PTOF, comunicazioni del dirigente, lettere alle famiglie, ...)

- Spazi dedicati all'interno dei Consigli di classe e del Collegio dei docenti
- Conferenze/seminari

- Sito della scuola

Qualche esempio di alternanza

Ambiti di realizzazione dei percorsi di alternanza

Istruzione

- Play school, centro bilingue, scuola dell'infanzia e asilo nido
- I.C. Padre PIO, Biscari
- Centro didattico Athena, sostegno allo studio, corsi di lingue

Artistico-culturale

- MUSEO EMILIO GRECO (struttura, gestione di un museo)

Terzo settore (solidarietà, accoglienza, inclusione)

- CSVE – CENTRO SICILIANO VOLONTARIATO ETNEO
- CENTRO ASTALLI
- ONLUS TURRISI COLONNA

Pubblica amministrazione

- PROTEZIONE CIVILE

Associazionismo

- **CONSORZIO HARUKA (costituito da: Oranfresh , associazione avvocati giuslavoristi, fondazione Ciancio), Tema «il lavoro» aspetti teorici e pratici (redazione di un giornale, gestione dell'azienda oranfresh)**

- **ASSOCIAZIONE DIPLOMATICI (funzionamento degli organismi internazionali, opportunità delle carriere in ambito internazionale, soft skills: team working, problem solving, leadership, time management)**

- **CTA Sicilia (Le attività si indirizzano ai ruoli di: *accompagnatori ambientali, accompagnatori turistici, progettazione di itinerari turistico-ambientali)***

-

Imprese

- **BEE TALENT, è un incubatore d'imprese digitali, offre servizi e consulenze per accelerare il processo di sviluppo dei progetti digitali e spazi di co-working**

ATTIVITA' RIVOLTE AI DOCENTI

Corso di formazione e aggiornamento del personale docente

- ***PROGETTARE L'ALTERNANZA***
- ***SCUOLA LAVORO***

DARSHAN

Ente ospitante	Competenze	Titolo progetto
Associazione musicale Darshan	Gli allievi in particolare devono **apprendere le tecniche di marketing per la promozione, valorizzazione e fruizione dei beni artistici,culturali e musicali.** Alla fine del percorso triennale di alternanza gli alunni dovranno essere in grado di ideare, progettare, attuare e monitorare un evento culturale e/o musicale.	L'evento artistico-musicale: progettazione e realizzazione

Associazione bed and breakfast

Ente ospitante	Competenze	Titolo progetto
A.b.b. etnea confcommercio – associazione operatori del Bed & Breakfast della provincia di Catania	Il progetto ha la finalità di **sviluppare negli allievi una mentalità imprenditoriale autonoma**, una cultura d'impresa e una cultura del lavoro in modo da poter sostenere la maggior flessibilità ed il *turn over* che il mercato di oggi richiede.	Ddo you want to be in business? Avvio di una start up turistica

ATHENA

Ente ospitante	Competenze	Titolo progetto
Centro didattico Athena	Gli allievi alla fine del percorso apprenderanno: - le tecniche di assistenza allo studio per alunni DSA e BES. - le tecniche per la realizzazione di una campagna pubblicitaria - le tecniche per la sponsorizzazione di corsi di formazione - le strategie di marketing, comunicazione e social media strategy	**FFormarsi per formare**

CENTRO TURISMO AMBIENTALE

Ente ospitante	Competenze	Titolo progetto
CTA – Centro turismo ambientale	Gli allievi in particolare devono **apprendere le tecniche di marketing per la tutela, promozione, valorizzazione e fruizione dei beni artistici, ambientali e culturali.** Alla fine del percorso triennale di alternanza gli alunni dovranno essere in grado di ideare, progettare, attuare e monitorare un itinerario turistico.	IIl turismo ambientale tra passione e professione

CITTA' INVISIBILI

Ente ospitante	Competenze	Titolo progetto
Le Città invisibili Ricerca e Promozione di attività socioeducative	**-padroneggiare le principali metodologie relazionali e comunicative** **- saper progettare un intervento in ambito educativo per sviluppare la creatività in soggetti della scuola materna e primaria.** **- collaborare all'organizzazione di un evento culturale nel caso specifico una mostra**	LIB(E)RI:Percorsi creativi di alternanza scuola lavoro

SCUOLA PRIMARIA

Ente ospitante	Competenze	Titolo progetto
Scuola Primaria "Biscari"	Far acquisire agli studenti le competenze di base e trasversali comunicative, organizzative e relazionali utili a gestire i rapporti con l'altro in ambito scolastico e sociale, con particolare attenzione (e competenze specifiche) alle differenze culturali legate ai problemi dell'immigrazione.	**Eguaglianza e diversità. La relazione con l'Altro in una società multiculturale**